DAL MONDO

Guerra Iran-Israele, nuovi raid sugli Emirati. La Turchia schiera i Patriot e consulta la NATO

di **Maria Ylenia Manzo** · 10 marzo 2026, 17:50

La crisi in Medio Oriente continua ad allargarsi. Nelle ultime ore nuovi raid iraniani hanno colpito gli Emirati Arabi Uniti, mentre la Turchia ha annunciato il dispiegamento di sistemi di difesa aerea **Patriot missile system** nella parte orientale del Paese, avviando consultazioni con la **NATO** e con gli alleati per rafforzare la protezione dello spazio aereo.

Missili e droni contro il Golfo

Le difese aeree degli **Emirati Arabi Uniti** sono entrate in azione per intercettare missili e droni provenienti dall'Iran, mentre sirene di allarme missilistico sono risuonate a Dubai e nel Bahrein.

Anche altri Paesi della regione hanno attivato i propri sistemi difensivi. A Riad sono stati abbattuti due droni, mentre il Kuwait ha neutralizzato sei velivoli senza pilota. Nelle stesse ore è stata colpita la base aerea statunitense di **Al-Harir Air Base**, nel Kurdistan iracheno. Intanto l'ambasciata degli Stati Uniti a Beirut ha invitato i cittadini americani a cercare rifugio immediato o a lasciare il Libano.

Israele prepara nuovi attacchi in Libano

L'esercito israeliano (*Israel Defense Forces*) ha annunciato possibili attacchi imminenti contro infrastrutture militari di Hezbollah nelle città di Tiro e Sidone, nel sud del Libano. Durante la notte raid aerei israeliani hanno già colpito diverse località del sud e dell'est del Libano, considerate roccaforti del movimento sciita filo-iraniano.

Telefonata Trump-Putin sulla crisi

Sul piano diplomatico si è svolta una telefonata di circa un'ora tra il presidente degli Stati Uniti, **Donald Trump**, e il presidente della Russia, **Vladimir Putin**. Il colloquio è stato definito da

entrambe le parti “costruttivo e aperto”. Trump ha però lanciato un duro avvertimento a Teheran: se l’Iran dovesse bloccare il traffico petrolifero nello Stretto di Hormuz, gli Stati Uniti reagirebbero “venti volte più forte” rispetto alle operazioni militari finora condotte.

Scontro verbale tra Iran e Israele

Sale anche la tensione politica tra Iran e Israele. Il presidente del Parlamento israeliano **Amir Ohana** ha risposto in persiano al suo omologo iraniano **Mohammad Baqer Qalibaf**, che aveva escluso qualsiasi ipotesi di cessate il fuoco. Ohana ha dichiarato che all’Iran viene offerta soltanto una resa incondizionata, replicando alle parole di Qalibaf secondo cui “l’aggressore deve essere colpito affinché impari la lezione”.

Europa: “La libertà degli iraniani non si ottiene con le bombe”

Nel frattempo il presidente del Consiglio europeo, **António Costa,** ha invitato alla cautela, sottolineando che la libertà degli iraniani non si ottiene con le bombe e che occorre evitare una nuova escalation militare.

Mercati energetici

Sul fronte economico il prezzo del petrolio è tornato sotto i 100 dollari al barile, mentre le borse statunitensi e asiatiche hanno registrato una lieve ripresa. Nonostante questo segnale positivo per i mercati, la situazione nella regione resta estremamente instabile, con nuovi attacchi e il coinvolgimento crescente di potenze regionali e internazionali.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/03/10/guerra-iran-israele-nuovi-raid-sugli-emirati-la-turchia-schiera-i-patriot-e-consulta-la-nato/

© 2026 Istituzioni24